

	 <small>Repubblica dell'Unione del Mezzogiorno e Sicilia</small>	Istituto D'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" Via Alfieri, 6 – 94015 Piazza Armerina (En) Cod.mecc. ENIS017006 - C.F. 91049790867 - Tel. 0935 682124 - Fax 681728 Sede professionali: via G. Carducci, 13 – Tel. 0935 680033 e-mail: enis017006@istruzione.it – Pec: enis017006@pec.istruzione.it www.iisdavinciarmarina.gov.it		
	 Unione Europea	 Regione Sicilia	TECNICI - <i>Am.m.</i> Finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali - Costruzioni, ambiente e territorio - Chimica, <i>mat.</i> e <i>biotec.</i> sanitarie	LICEI - Scienze Umane - Economico-Sociale - Linguistico

**Al Collegio dei Docenti
Ai Docenti con Funzioni Strumentali**

**e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli studenti
Al Personale ATA
Al sito web della Scuola
Agli Atti**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (quest'anno prorogato fino alla data di apertura delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che l'art. 25 del su citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi e per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del terzo settore;

CONSIDERATE le proposte provenienti dagli studenti e dalle famiglie sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);

CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), in particolare gli obiettivi delle aree di processo relative a 1) curricolo, progettazione e valutazione e 2) ambienti di apprendimento 3) inclusione e differenziazione 4) continuità e orientamento 5) orientamento strategico e organizzazione della scuola 6) integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016/2019;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

PREMESSO

- che la l’emanazione del presente atto di indirizzo, attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, ha quale unica finalità di orientare l’attività decisionale del Collegio dei Docenti, “organo tecnico-professionale”, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare le modifiche del Piano per il biennio 2019/22;
- che il documento potrà essere redatto sul format standardizzato nazionale per l’elaborazione del PTOF,

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022

La finalità del PTOF è espressa in continuità con un’idea di comunità inclusiva che coltiva la pace e che considera fondamentale mantenere viva la memoria attraverso lo studio delle discipline storico-sociali. In considerazione, altresì, del profilo e della missione della nostra Scuola che si caratterizzano in termini di partecipazione e di attenzione allo studente nell’azione didattica, nonché di trasparenza, efficacia ed efficienza nella sua gestione, sono valori ed azioni imprescindibili:

- ✓ il rispetto dell’unicità della persona che ha attitudini e abilità diverse ed ha diritto a sviluppare un proprio progetto di vita;
- ✓ l’equità della proposta formativa e l’imparzialità nell’erogazione del servizio senza differenze di genere, razza o religione;
- ✓ l’inclusione come principio ispiratore dell’azione didattica;
- ✓ la lotta alla dispersione scolastica;
- ✓ la pregnanza degli apprendimenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e del curricolo di Istituto;
- ✓ la qualità dell’azione educativo-didattica e la promozione della sua innovazione.

Indicazioni sulle quali improntare il piano:

- Superare una visione individualistica dell’insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, coinvolgendo nel dialogo educativo tutti i portatori di interesse, sviluppando empatia e spirito di collaborazione;

- Promuovere tutte le competenze chiave e di cittadinanza in particolare, attraverso il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;
- Continuare l'azione del triennio precedente tesa all'apertura ed all'interazione con il territorio, in particolare, insistendo con le iniziative di educazione ambientale (gestione rifiuti, riciclo, visite naturalistiche, ecc), educazione di genere, educazione alla legalità;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, in particolare in presenza di alunni con BES e DSA;
- Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale, adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico, le attività di gruppo, il problem solving, i metodi cooperativi, i percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale. Si invita a proseguire con le attività di CLIL, della *flipped classroom* e con le azioni del PNSD;
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, con il potenziamento dello spirito di iniziativa e imprenditorialità per tutti;
- Favorire la partecipazione ad attività didattiche in ambienti esterni alla scuola (concorsi, stage, mobilità per attività di studio ecc);
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio, al fine di formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri;
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme con la promozione delle aperture pomeridiane della scuola per attività extracurricolari in particolare centrati sull'inclusività;
- Potenziare le azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione sia interna che esterna migliorando ed incrementando la comunicazione scuola-famiglia e con l'intera comunità;
- Proseguire con i percorsi tesi all'inserimento nel mondo del lavoro (alternanza scuola-lavoro, apprendistato) soprattutto per i tecnici ed i professionali;
- Coinvolgere l'utenza e gli operatori del corso di istruzione degli adulti nella partecipazione alle attività di istituto;
- Portare a termine le azioni intraprese per il potenziamento delle infrastrutture (laboratori) e la riqualificazione degli immobili ed intercettare nuove fonti di finanziamento FSE;
- Proseguire con le azioni di vigilanza e di intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici;

- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione della segreteria;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Porre in essere un sistema di valutazione dei servizi atto a rilevarne la qualità, integrando l'azione di autovalutazione d'istituto;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola nel suo complesso, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Definire un piano di formazione del personale docente ponendo l'attenzione sulla gestione delle dinamiche comunicativo-relazionali e dei conflitti; si rimanda alle aree di priorità definite nel RAV per tutti gli altri ambiti. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- Monitorare e promuovere la formazione del personale della scuola attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e di antincendio sul posto di lavoro;
- Definire un piano di formazione del personale ata sulla gestione amministrativa degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, in particolare in applicazione della nuova normativa sulla privacy.

Il Piano dovrà essere elaborato a cura del collegio dei docenti entro la prima decade del mese di dicembre 2018, per essere sottoposto all'attenzione e all'approvazione degli OO.CC.

Piazza Armerina, 15/11/2018

La Dirigente Scolastica

Maria Sebastiana Adamo (*)

(*) Firma autografa ai sensi dell'art. 3 D. legs n.39/1993